



Matteo Cova (Trento, 1985) ha completato il percorso di studi universitari presso l'Università di Trento con la laurea magistrale in Conservazione e Gestione dei Beni Culturali, in un percorso dedicato codicologico-paleografico-archeologico. Nel 2018 consegue il Dottorato di Ricerca in *Culture d'Europa: ambiente, spazi, storia, arte, idee*, presso il medesimo Ateneo, con una dissertazione in materia di archeologia dei manoscritti e paleografia musicale dedicata alla scoperta e analisi dei frammenti di manoscritti liturgici medievali dispersi negli istituti di conservazione della città di Trento (*Fragmenta Liturgica Tridentina*).

Nello stesso anno è assegnista di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici, per condurre uno studio sui reperti manoscritti dell'Alto Adige e in particolare per la catalogazione del fondo dei manoscritti di età moderna (secoli XV-XIX) della *Priesterseminarbibliothek* di Bressanone/Brixen. Dal 2021 è cultore della materia in Paleografia presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. Dal 2019 al 2024 è nuovamente assegnista di ricerca, dapprima con un progetto in etnomusicologia e archivistica per lo studio, inventariazione e digitalizzazione dei materiali cartacei, sonori e fotografici dell'archivio personale di Silvio Pedrotti, maestro del Coro della SAT, e in seguito per la ricerca sullo sviluppo della digitalizzazione nel campo delle industrie culturali e creative. Dal 2015 è inoltre collaboratore di Medioevo Latino (MEL), il Bollettino Bibliografico della cultura europea da Boezio ad Erasmo (secoli VI-XV) della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L) di Firenze, e dal 2023 Socio Ordinario della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche.

Negli ultimi anni si è occupato in particolare di ricerca nel campo della digitalizzazione e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio culturale materiale e immateriale tramite risorse digitali, nonché nella curatela, progettazione ed organizzazione di mostre e percorsi espositivi, in particolare nell'ambito del patrimonio musicale, librario e storico-artistico. Possiede esperienza pluriennale (2008-2024) nella catalogazione, digitalizzazione e studio di materiale librario e archivistico medievale, moderno e contemporaneo, in particolare di contenuto musicale ed etnomusicologico. Ha digitalizzato, catalogato e pubblicato la descrizione di più di 450 tra manoscritti e frammenti di manoscritti, ed è abilitato alla schedatura sulla piattaforma Manus Online dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico. Dal 2020 è membro del gruppo *Alpine Experimental Archaeology*, dedicato alla ricerca e alla didattica nell'ambito dell'archeologia sperimentale per la ricostruzione di manufatti e tecnologie relative alle età dei metalli nell'arco alpino. Dal 2024 è assegnista di ricerca presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma, all'interno del team del progetto Horizon Europe *DIGICHer: digitization of cultural heritage of minority communities for equity and renewed engagement*. Gli interessi di ricerca, la produzione scientifica e la partecipazione come relatore a convegni e seminari nazionali e internazionali spaziano su temi nell'ambito dell'archeologia dei manoscritti, della paleografia, del rapporto tra fonti manoscritte ed evidenze archeologiche e storico-artistiche, dell'archivistica e dell'etnomusicologia.

Elenco delle pubblicazioni

- MATTEO COVA, *Vita canora della nostra creatura. L'archivio Silvio Pedrotti e il Coro della SAT*, LUCCA, LIM, 2025.
- MATTEO COVA, *Maschere e stelle. Riti tradizionali della valle dei Mòcheni, in Cinquant'anni dopo. In valle dei Mòcheni con Falvio Faganello*, a cura di Roberto Festi, Crocetta del Montello, Antiga Edizioni, 2023, pp. 100-105.
- MATTEO COVA, *Frammenti di manoscritti e frammenti di documenti: un confronto su reperti dall'Archivio di Stato di Trento*, in *“Documenti scartati, documenti reimpiegati. Forme, linguaggi, metodi per nuove prospettive di ricerca*, a cura di Giuseppe de Gregorio, Marta Luigina Mangini, Maddalena Modesti, Società Ligure di Storia Patria, Genova, 2023, pp. 153-173 (Notariorum itinera. Varia, 7).
- MATTEO COVA, *Frammenti di manoscritti liturgico-musicali a Trento: primi risultati del censimento*, in *La ricerca musicale in Trentino-Alto Adige. Manoscritti, edizioni, frammenti liturgici*, a cura di Giulia Gabrielli e Gionata Brusa, Lucca, LIM, 2023, pp. 297-329.
- MATTEO COVA, *Ricostruire ciò che è scomparso: l'archeologia dei frammenti di manoscritti*, in *Silenzi e parole*, a cura di Adriana Paolini, Trento, Università di Trento – Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2022, pp. 87-112. («Quaderni» 13).
- MATTEO COVA, *L'archivio del maestro. La ricerca sul canto popolare nella documentazione personale di Silvio Pedrotti, direttore del Coro della SAT*, in *Il terzo suono. Dialoghi al crocevia delle tradizioni orali*, a cura di Guido Raschieri, Trento, Università di Trento – Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2022, pp. 33-56 («Quaderni» 11).
- MATTEO COVA, *Un manuale di negromanzia a Trento: rinvenimento e studio dei più antichi frammenti della Clavicula Salomonis*, “Studi Trentini. Storia”, 100 (2021), pp. 149-176.
- MATTEO COVA, *La peste degli anni 1628-1636 nell'area trentino-tirolese. Documenti in mostra*, in *Epidemia senza confini, la peste in Tirolo e Trentino al tempo della Guerra dei Trent'anni/Seuche ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und Trentino zur Zeit des 30-Jährigen Krieges*, catalogo della mostra a cura di Marcello Beato e Matteo Cova, Prokulus Museum/Museo San Procolo, Marktgemeinde Naturns/Comune di Naturno, Centro Culturale d'Anaunia – Casa de Gentili, Sanzeno, 2021, pp. 13-27.
- MATTEO COVA, *Circolazione di manoscritti medievali in ambito trentino-tirolese: poemi epici, canzoni di gesta, Minnesang*, in *Palazzo Noriller tra Nord e Sud. Nuovi studi interdisciplinari. Atti della tavola rotonda (Rovereto, 13-14 aprile 2018)*, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, 2019, pp. 43-55.
- MATTEO COVA, GABRIELE SORICE, *Un nuovo testimone inedito del Roman des romans: i frammenti Trento, Archivio Diocesano Tridentino, Bib. cap. 98-I e Bib. cap. 98-II*, in *«Tra chiaro e oscuro». Studi offerti a Francesco Zambon per il suo settantesimo compleanno*, a



cura di Daniela Mariani, Sergio Scartozzi e Pietro Taravacci, Trento, Università di Trento – Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2019, pp. 113-132 («Labirinti» 180).

- MATTEO COVA, *Cinque nuovi frammenti medievali nell'Archivio di Stato di Trento: sopravvivenze di un Sacramentario - Messale del XII secolo*, "Studi trentini. Arte", 94 (2015), pp. 7-38.
- MATTEO COVA, *Frammenti di manoscritti medievali nell'Archivio di Stato di Trento*, "Studi trentini. Arte", 92 (2013), pp. 7-38.

Pubblicazioni/cataloghi digitali:

- Inventario e digitalizzazione dell'Archivio Silvio Pedrotti. (<https://archivosilviopedrotti.fbk.eu>).
- Catalogo di 150 manoscritti moderni conservati nella Biblioteca del Seminario Maggiore di Bressanone, in corso di pubblicazione in rete su Nuova Biblioteca Manoscritta (<https://www.nuovabibliotecamanoscritta.it>), database promosso dalla Regione Veneto in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia.
- Catalogo di 300 frammenti di manoscritti medievali conservati nell'Archivio di Stato di Trento, pubblicato in rete su *ManusOnLine* (<https://manus.iccu.sbn.it/>), database a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico.